Pagina: 1/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- · 1.1 Identificatore del prodotto
- · Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi
- · UFI: 6500-X0W1-F002-YATD
- · 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
- · Fase del ciclo di vita

PW Uso generalizzato da parte di operatori professionali

IS Uso presso siti industriali

- · Settore d'uso SU19 Costruzioni
- · Categoria dei prodotti PC9b Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
- · Categoria dei processi

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti

PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata

PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione

PROC19 Attività manuali con contatto diretto

PROC22 Produzione e lavorazione di minerali e/o metalli a temperature notevolmente elevate

PROC26 Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente

- · Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Malta per muratura
- · Usi sconsigliati Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati.
- · 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- · Produttore/fornitore:

GESTECO S.p.A.

Via Laipacco, 4

33040 Pradamano (UD)

tel. +39 0432.581314 -

www.lineauniko.it - lineauniko@gruppoluci.it

- · Informazioni fornite da: lineauniko@gruppoluci.it
- · 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Ca' Ğranda -Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - FI)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedale Univ. - Foggia)

Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma)

(continua a pagina 2)





Pagina: 2/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- · 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- · Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

- · 2.2 Elementi dell'etichetta
- · Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo





GHS05 GHS07

- · Avvertenza Pericolo
- · Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

cemento Portland, composti chimici

· Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o

l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

P261 Evitare di respirare la polvere.

P280 Indossare quanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a

riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per

parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali /

nazionali / internazionali.

· 2.3 Altri pericoli

Il cemento, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

(continua a pagina 3)

- I





Pagina: 3/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 2)

L'inalazione ripetuta della polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI). Ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al Punto 15.

- · Risultati della valutazione PBT e vPvB
- · **PBT:** Non applicabile.
- · vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- · 3.2 Miscele
- · Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con aggregati-sabbie-fibre strutturali non pericolosi

· Sostanze pericolose:				
CAS: 65997-15-1	cemento Portland, composti chimici	15-25%		
EINECS: 266-043-4	 Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335 			
CAS: 68475-76-3		0,1-<1%		
EINECS: 270-659-9	Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335			
Reg.nr.: 01-2119486767-17- xxxx	1, H317; STOT SE 3, H335			

· Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- · 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
- · Indicazioni generali:

Evitare l'inalazione della polvere di cemento e il contatto con il cemento umido o con preparazioni contenenti cemento umido.

I soccorritori devono indossare l'equipaggiamento protettivo descritto nella sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

- · Inalazione: Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
- · Contatto con la pelle:

Per il cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per il cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

· Contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Ove necessario, Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

· Ingestione:

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: Il I contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare lesioni gravi e

potenzialmente irreversibili.

Contatto con la pelle : il contatto può causare irritazione. Il contatto prolungato e ripetuto può causare dermatite. Il contatto cronico può sensibilizzare i soggetti che manipolano il prodotto senza adeguate protezioni personali, a motivo della alcalinità della miscela a contatto con l'acqua/il sudore e della eventuale presenza di tracce di cromo esavalente.

(continua a pagina 4)







Pagina: 4/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 3)

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- · 5.1 Mezzi di estinzione
- · Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto, di natura essenzialmente inorganica, non è combustibile.

CO2, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.

- · Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno di particolare
- · 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il cemento bianco non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

- · 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
- · Mezzi protettivi specifici:

Indossare abbigliamento protettivo personale.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Cemento asciutto

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa. Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale e prevenire lo spandimento della polvere di cemento (vedere sezione 8) Evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi. Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori per l'utilizzo futuro.

Cemento bagnato

Rimuovere il cemento bagnato e riporlo in un contenitore. Consentire al materiale di seccare e solidificare prima di smaltirlo come descritto nella Sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative ad un manipolazione siedra, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare la formazione di polvere.

- · 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- · Stoccaggio:
- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori,

(continua a pagina 5)





Pagina: 5/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 4)

camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il cemento senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa della incompatibilità dei materiali.

- · Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.
- · Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Efficacia dell'agente riducente del cromo VI

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) ed anche su ogni singolo sacco.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002% del peso totale a secco del cemento pronto per l'uso, imposto dalla vigente normativa (vedere p. 15), fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

· 7.3 Usi finali particolari Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- · 8.1 Parametri di controllo
- · Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

CAS: 65997-15-1 cemento Portland, composti chimici

TWA Valore a lungo termine: 1 mg/m³ (e, j), A4

- · Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- · 8.2 Controlli dell'esposizione
- · Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica a scarica e si immagazzina il cemento, devono essere prese misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro come indicato in tabella (DNEL = 1 mg/m3).

- · Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
- · Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· Protezione respiratoria

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. Norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1,2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

I dispositivi di protezione individuale, definiti in funzione dei controlli localizzati e valutati per un valore di DNEL=1 mg/m3 sono riportati nella tabella in calce alla scheda

· Protezione delle mani



Guanti protettivi

Usare guanti con resistenza meccanica all'abrasione secondo la EN ISO 388 Nel caso di possibile contatto con sostanza umida utilizzare un guanto con protezione chimica specifica secondo la EN ISO 374 con spessore e grado di permeazione specifico (in particolare agli alcali) in base al tipo di utilizzo (immersione o possibile contatto accidentale).

· Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

(continua a pagina 6)

- r





Pagina: 6/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 5)

Gomma nitrilica Guanti in neoprene

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Tempo di penetrazione: \geq 480 min - Spessore del materiale: \geq 0.7 mm Tempo di penetrazione: \geq 60 min - Spessore del materiale: \geq 0.4 mm Tempo di penetrazione: \geq 30 min - Spessore del materiale: \geq 0.2 mm

· Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi a tenuta (EN 166)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Stato fisico
Colore:
Odore:
Soglia offattiva:
Punto di fusione/punto di congelamento:

Solido

Grigio
Inodore
Non definito

Non definito
Non definito

· Punto di ebollizione o punto di ebollizione

iniziale e intervallo di ebollizione Non definito.

· Infiammabilità Sostanza non infiammabile.

· Limite di esplosività inferiore e superiore

Inferiore: Non definito.
Superiore: Non definito.
Punto di infiammabilità: Non applicabile.

• Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· ph (600 g/l) a 20 °C 11 - 13

· Viscosità:

Viscosità cinematica
 Dinamica:
 Non applicabile.
 Non applicabile.

· Solubilità

· acqua: Insolubile.

· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

(valore logaritmico)Non definito.Tensione di vapore:Non applicabile.

Densità e/o densità relativa

Densità: Non definito.
 Densità di vapore: Non applicabile.
 Caratteristiche delle particelle Vedere punto 3.

· 9.2 Altre informazioni

· Aspetto:

· Forma: Polvere

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Tenore del solvente:

· Contenuto solido: 100,0 %

· Cambiamento di stato

· Velocità di evaporazione Non applicabile.

(continua a pagina 7)



- 17

Pagina: 7/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 6)

· Informazioni re	lative alle	classi di	pericoli
fisici			

· Esplosivi non applicabile · Gas infiammabili non applicabile · Aerosol non applicabile · Gas comburenti non applicabile · Gas sotto pressione non applicabile · Liquidi infiammabili non applicabile · Solidi infiammabili non applicabile · Sostanze e miscele autoreattive non applicabile · Liquidi piroforici non applicabile Solidi piroforici non applicabile · Sostanze e miscele autoriscaldanti non applicabile

· Sostanze e miscele che emettono gas

infiammabili a contatto con l'acqua non applicabile non applicabile · Liquidi comburenti · Solidi comburenti non applicabile · Perossidi organici non applicabile · Sostanze o miscele corrosive per i metalli non applicabile · Esplosivi desensibilizzati non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività

Non è prevista alcuna reattività nelle condizioni di deposito raccomandato. La miscela, una volta rappresa, diventa stabile e non costituisce pericolo per la salute, nè interagisce significativamente con l'ambiente.

· 10.2 Stabilità chimica

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (v. sez. 7). Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili. Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompone producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori

chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili.

Reagisce con metalli leggeri con conseguente formazione di idrogeno.

- · 10.4 Condizioni da evitare Evitare la esposzione all'aria e all'umidità
- · 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili. L'utilizzo non controllato di polvere di alluminio nel cemento bagnato deve evitarsi poiché si sviluppa idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

(continua a pagina 8)





Pagina: 8/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- · 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
- · Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Corrosione cutanea/irritazione cutanea Provoca irritazione cutanea.
- · Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca gravi lesioni oculari.
- · Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea.
- · Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- · Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- · Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola Può irritare le vie respiratorie.
- · Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- 11.2 Informazioni su altri pericoli
- · Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- · 12.1 Tossicità
- · Tossicità acquatica:

Non contiene sostanze riconosciute come pericolose per l'ambiente o non degradabili in impianti di trattamento delle acque reflue.

· 12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

· 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

· 12.4 Mobilità nel suolo

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
- · PBT: Non applicabile.
- · vPvB: Non applicabile.
- · 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· 12.7 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- · 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
- · Consigli:

Non disperdere il prodotto e i suoi imballaggi. Non immettere nelle fognature. Procedere con il riciclo del prodotto. Quando il riciclo non è possibile smaltire tramite azienda autorizzata in accordo con le leggi locali o nazionali. L'assegnazione del codice rifiuti è compito dall'utilizzatore dopo aver determinato le proprietà del rifiuto, il processo che lo ha generato e dopo averne discusso con le autorità responsabili dello smaltimento rifiuti.

(continua a pagina 9)

- 1





Pagina: 9/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 8)

- · Imballaggi non puliti:
- · Consigli:

Vuotare i contenitori prima dello smaltimento. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Avviare i contenitori vuoti al riciclo o l'eliminazione tramite azienda autorizzata in conformità con la legislazione locale o nazionale

· Detergente consigliato: Acqua

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Nume	o ONU o	numero ID
-------------	---------	-----------

· ADR, IMDG, IATA non applicabile

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

· ADR, IMDG, IATA non applicabile

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, ADN, IMDG, IATA

· Classe non applicabile

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

· ADR, IMDG, IATA non applicabile

• **14.5 Pericoli per l'ambiente**Non applicabile.

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa

conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni: Nessun prodotto a rischio in base ai regolamenti

sopra indicati.

· UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del regolamento 1907/2006/CE Articolo 31, Regolamento (UE) n. 878/2020 e successivi adeguamenti.

- · Direttiva 2012/18/UE
- · Sostanze pericolose specificate ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- · REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII

Il Regolamento 1907/2006/CE (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato, se necessario, attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Ai sensi del suddetto Regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicizzazione delle seguenti informazioni:

DATA DI CONFEZIONAMENTO: Riportata sul sacco o sul DDT

CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (*): In appositi contenitori chiusi in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della confezione PERIODO DI CONSERVAZIONE (*): Secondo quanto riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e su ogni singolo sacco

(*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente

(continua a pagina 10)





Pagina: 10/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 9)

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH, ma soggetta a notifica (Notifica n° 02-2119682167-31-0000 - Aggiornamento notifica del 1/7/2013 – Presentazione Report n. QJ420702-40).

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

- · REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
- Allegato I PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

· Frasi rilevanti

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Come prescritto dall'art. 9 del Reg. 1272/2008/CE la classificazione di questa miscela è basata sul metodo di calcolo derivante dai dati delle singole sostanze contenute e dai dati sperimentali di questa miscela ove disponibili (consultabili alle sezioni 9, 11 e 12 del presente documento). Procedura utilizzata per la classificazione della miscela

Skin Irrit. 2, H315 - Metodo di calcolo

Skin Sens. 1 / 1A / 1B, H317 - Metodo di calcolo

Eye Dam. 1, H318 - Metodo di calcolo STOT SE 3, H335 - Metodo di calcolo

- · Data della versione precedente: 11.10.2021
- · Numero di versione della versione precedente: 2
- Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

(continua a pagina 11)





Pagina: 11/11

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 30.01.2022 Versione: 3 (sostituisce la versione 2) Revisione: 30.01.2022

Denominazione commerciale: MASSETTO RAPIDO per sottofondi

(Segue da pagina 10)

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

г —





Tabella di riferimento citata al punto 8.2

Scenario di esposizione	PROC (*)	Esposizione	Attrezzatura specifica per la protezione respiratoria (RPE)	Efficienza RPE – Fattore di Protezione Assegnato
roduzione industriale / ormulazione di materiali idraulici per edilizia e le costruzioni	2, 3		Non richiesto	-
	14, 26		A) Maschera P2 (FF, FM) o B) Maschera P1 (FF, FM)	
	5, 8b, 9		Maschera P2 (FF, FM)	APF= 10
	2		Non richiesto	-
Usi industriali di materiali idraulici asciutti per l'edilizia e le costruzioni (interno ed esterno)	14, 22, 26	settimana)	A) Maschera P2 (FF, FM) o B) Maschera P1 (FF, FM)	APF= 10 APF= 4
,	5, 8b, 9	settir	Maschera P2 (FF, FM)	APF= 10
si industriali di sospensioni umide I materiali idraulici per l'edilizia e le	7	Durata non limitata Iti per turno, n. 5 turni a	A) Maschera P3 (FF, FM) o B) Maschera P2 (FF, FM)	APF= 20 APF= 10
costruzioni	2, 5, 8b, 9, 10, 13, 14	n limita 10, n. 5	Non richiesto	-
Jsi professionali di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (interno	2	Durata non limi (fino a 480 minuti per turno, n.	A) Maschera P2 (FF, FM) o B) Maschera P1 (FF, FM)	APF= 10 APF= 4
	9, 26	DC	A) Maschera P3 (FF, FM) o B) Maschera P2 (FF, FM)	APF= 20 APF= 10
ed esterno)	5, 8a, 8b, 14	480	Maschera P3 (FF, FM)	APF= 20
	19 (< 240 min)	(fino a	Maschera P3 (FF, FM)	APF= 20
Usi professionali di sospensioni	11		A) Maschera P3 (FF, FM) o B) Maschera P2 (FF, FM)	APF= 20 APF= 10
mide di materiali idraulici per edilizia e le costruzioni	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesto	

^(*) PROC sono gli usi identificati come definito nella Sezione 1.2

N.B.: una esemplificazione dei fattori di protezione assegnati (APF) per differenti dispositivi di protezione respiratoria (RPE), ai sensi della EN 529:2005, può essere reperita nel glossario della metodologia MEASE.



